

# V N I V E R S A L I

## DEL MODO DI SCRIVERE

i nomi et delle prouincie giustamente  
sopra la palla. Cap. V.

**F**ABRICATA che sia la palla, & distinta poi co' suoi circoli grandi & piccioli, come pienamente di sopra s'è diuisato, è facilissima cosa lo scriuerui sopra i nomi delle prouincie & delle città &c. à i luoghi loro giustissimi, come hanno à stare. Il che tocca breuemente Tolomeo nel xx. Capitulo del primo libro, & io qui ancor breuemente lo dirò alquanto più chiaro per chi n'ha bisogno.

Noi adunque habbiamo per tutto quello, che già s'è detto, che nella nostra palla nell'Equinotiale sono segnati ò distinti i gradi della lunghezza da Ponente in Leuante, & nel Meridiano sono i gradi della larghezza dall'un Polo all'altro. Quando dunque uorremo in essa palla, situare un luogo, cioè segnaruelo, & scriuerui il nome suo, ricorremo à quei libri di Tolomeo, oue è il Catalogo di nomi di tutte le prouincie, che sono dal secondo sin' à quasi tutto il settimo. Et trouata quella prouincia, che noi uogliamo, troueremo parimente il nome di quella città sua, che si vuole scriuere, & vedremo in quanti gradi di lunghezza, & di larghezza Tolomeo la mette. Come per essempio, Roma troueremo in Tolomeo à gradi 36. & minuti 40. di lunghezza, & gradi 41. minuti 40. di larghezza. Onde anderemo prima all'Equinotiale, oue haueremo i gradi della lunghezza. Et poi al Meridiano, oue son quelli della larghezza. Et da quel punto dell'Equinotiale, oue haueremo gradi 36. & minuti 40. di lunghezza, tireremo una linea per il uerso del Meridiano, che uerrà ad esser pur vn Meridiano à Zenit, ò sopra la testa di Roma. Et in quell'altro luogo nel Meridiano, oue habbiamo 41 gr. & 40. min. tireremo pur vna linea circolare per il uerso stesso dell'Equinotiale, cioè di Leuante in Ponente, che farà pur vn Parallelo, che uerrà à passar per Roma, & à starle ancor'esso sopra la testa. Oue dunque queite due linee ò circoli così tirati uerranno ad incontrarsi insieme, & à far triangolo, (se si ferman quiui ambedue,) ò Croce, (se si tiran tutte attorno,) in quel punto stesso dell'angolo loro retto, ò della incrociatura noi scriueremo il nome di Roma, & ue la segneremo ancora con alcuni piccioli segnerti, ò come dice Tolomeo, punti ò linee, ò in circolletti, & quadretti, come usan di far'oggi comunemente nelle Tauole particolari, & ancora ne i Mappamondi se son grandi, & ui soglion'anco quando hanno spatio, difegnare alcune picciolissime imagini di città, & scriuerui il nome loro, facendo maggiori le più notabili ò illustri, & minori le altre. Et così nelle lettere parimente scriuendo con lettere maggiori i nomi delle città ò prouincie famosissime, in mezane, ò maioscolette quei delle mezane, & in piccoli quei delle picciole. Et questo modo, che si è detto per essempio nella città di Roma, si serua puntalmente in tutte l'altre, che si uogliono situar nella palla ò nella carta. Ma nelle Vniuersali, cioè ne i Mappamondi, & nelle palle non si mettono se non le prouincie & le regioni, ò ancor qualche città principalissima, secondo, che essi son grandi. Et serua il medesimo modo senz'alcuna diuersità, che si è ora detto delle città con l'essempio di Roma. Nel tirare i detti Paralleli & Meridiani per far l'angolo, ò la incrociatura da situarui il luogo, che noi uogliamo, non è però da usare inchiostro, nè altro tal colore, perche la palla ò Tauola se n'ingombriera tutta. Et però alcuni lo fanno solamente con la imaginatione, ò con l'occhio, & questo è poco sicuro da poterlo far giultamente. Onde altri lo fanno con due fili. Et questo è difficile ò fastidioso per non poterli quei fili fermar mai bene, & giustamente. Et per ò il miglior modo, che si possa tenere in questo è di far un'inchioistro di pietra nera da paragonar l'oro & l'argento, macinandola sottilissima, & distemperarla con acqua pura. Et con questo tale inchioistro uenir tirando questi Paralleli & Meridiani particolari, per far l'angolo, ò l'incrociatura da scriuerui la prouincia, ò la regione, che noi uogliamo. Et auuertendo, che il segno & il nome di tai prouincie ò luoghi, non si scriuano col medesimo inchioistro di paragone, ma con altro inchioistro buono da scriuere. Et così quando poi haueremo scritti i detti nomi, & che l'inchioistro sarà secco, noi con vn poco di mollica di pane uerremo fregando sopra quelle